



CONFINDUSTRIA FOGGIA

Rassegna stampa 17-18-19 gennaio 2015

La Gazzetta del Mezzogiorno

CORRIERE DELLA SERA

IL SOLE 24 ORE

l'Attacco

corriere del mezzogiorno

LA MISSIONE CON L'ANCE INTERNAZIONALE

Biancofiore porta le imprese edili negli Emirati arabi

● Il gruppo Ance pmi internazionale, presieduto dal foggiano Gerardo Biancofiore, porterà quest'anno negli Emirati Arabi il know-how italiano delle costruzioni con l'obiettivo di stimolare gli investimenti anche nel Belpaese. La missione del gruppo Ance piccole e medie imprese è prevista il mese prossimo, dal 16 al 19 febbraio, prima attività programmata nel 2015. Ma il gruppo di lavoro coordinato dal costruttore cerignolano (presidente della Cassa edile di Foggia) si è già messo all'opera.

«Il Medio Oriente e l'Europa dell'Est dove pure andremo quest'anno - afferma Biancofiore - costituiscono per le piccole e medie imprese italiane del settore delle costruzioni un terreno fertile, con notevoli potenzialità di sviluppo. I paesi che abbiamo selezionato e continueremo a individuare vengono scelti sulla base di analisi rigorose, proprio per consentire a tante



ANCE Gerardo Biancofiore

nostre Pmi di poter cogliere occasioni concrete e ampliare così la presenza estera. E' una strada affascinante e al tempo stesso obbligata, sia perché le logiche della globalizzazione investono anche il mondo dell'edilizia, sia alla luce della perdurante crisi del mercato interno».

Le altre mete già fissate dal gruppo Pmi Internazionale dell'Ance, in raccordo con il ministro plenipotenziario Massimo Rustico, sono in Ungheria (26-27 marzo), Albania (23-24 aprile), Repubblica Ceca (21-22 maggio), Romania (9-10 luglio) e Slovacchia (data da definire).

X

AMBIENTE

FIRMA TRA VENDOLA E FRANCESCHINI

I COMPLIMENTI DEL MINISTRO

«Spero che altre Regioni seguano l'esempio della Puglia». Il governatore: «Ci siamo dotati di uno strumento di conoscenza»

Paesaggio, ecco il piano

«La Puglia arriva prima»

ALESSANDRA FLAVELLI

ROMA. La Puglia è la prima Regione ad approvare il Piano Paesaggistico territoriale (Pptr) - una sorta di carta d'identità del territorio regionale con l'Atlante del Patrimonio - introdotto in base al Codice dei beni culturali del 2004, che riconosce al paesaggio un ruolo centrale nella formazione del benessere individuale e sociale, affermando la necessità della sua salvaguardia, gestione e pianificazione.

Si è arrivati alla firma finale dell'accordo tra il Presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, e il ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini, dopo 8 anni dalla prima intesa interistituzionale del novembre 2007 e l'esame di 2.400 osservazioni presentate da enti locali, associazioni, rappresentanti di categorie e dei cittadini. Gli enti locali pugliesi, con cui si sono stipulati 50 protocolli d'intesa, devono ora adeguare i propri strumenti urbanistici e territoriali al Piano paesaggistico, che riconosce le peculiarità del territorio e in base alle caratteristiche lo suddivide in 11 ambiti di paesaggio, con specifiche normative d'uso e tutele: ad esempio per i siti Unesco, le emergenze naturalistiche, la riqualificazione delle coste, il consumo del suolo, i 16 ecomusei riconosciuti. «Uno strumento fondamentale per la salvaguardia del territorio e per rendere più veloci e trasparenti le autorizzazioni e gli atti amministrativi», spiega il ministro Franceschini siglando l'intesa presso il dicastero di cui è titolare.

«È una giornata importante perché, seppure con tanto ritardo, finalmente si firma il primo Piano Paesaggistico e spero - afferma il ministro - che le altre Regioni prendano esempio dalla Puglia, che serve da stimolo e riferimento, perché i contenuti di questo Piano sono molto innovativi». Vendola, accompagnato dall'assessore al territorio, Angela Barbanente, esprime d'orgoglio di rappresentare quella parte del Sud che vuole essere un po' più avanti, che vuole cimentarsi con le buone pratiche, ragionare sul proprio paesaggio, sul proprio deposito di bellezza e cultura». La dimensione estetica del paesaggio, infatti, segna la



Il governatore Nichi Vendola con il ministro Enrico Franceschini (a sin) e l'assessore regionale Angela Barbanente, che in otto anni ha condotto l'iter per il nuovo piano paesaggistico regionale

modernità, quando scienza e tecnica fanno sì che la natura non faccia più paura, ma oggi, con le bombe d'acqua e gli smottamenti, è tornata la paura per un territorio vulnerabile e abusato. «L'Italia è il paese dei paradossi - prosegue Vendola -, da una parte vincoli anche eccessivi, vessatori, incomprensibili. Dall'altra gli abusi, i condoni, le deroghe, le sanatorie. Noi abbiamo cercato di andare oltre questa logica. Le regole non devono essere punizioni nei confronti dei cittadini, ma devono essere convenienze e devono essere condivise. E allora il Piano è uno strumento di approfondita conoscenza di tutto ciò che c'è in un territorio per metterlo a valore. Oggi la Puglia è terra di avanguardia e prova ad essere una luce nell'Italia

bua degli abusi, per riqualificare i territori, difendere la buona economia capace di tutelare valori fondamentali, come quelli legati alla dimensione naturale, storica e culturale del nostro territorio».

L'assessore Barbanente rileva la «grande opportunità culturale e la valenza politica» rappresentate dal Piano, come «capacità di far penetrare nella comunità l'idea che il territorio non è soltanto il suolo o la società insediata, ma il patrimonio fisico, sociale e culturale costruito nel lungo periodo, un valore aggiunto collettivo che troppo spesso - ricorda - è stato distrutto in nome di un indefinito e troppo spesso illusorio sviluppo economico di breve periodo».

LA SCHEDE IL PPTR MANDERÀ IN PENSIONE IL VECCHIO PPT: SCATTANO NUOVI VINCOLI, PIÙ TUTELE AI PEZZI PREGIATI DEL TERRITORIO. I VINCOLI VANNO RECEPITI NEI PRG

Altri 30 giorni per il «sì» definitivo in giunta, poi tocca ai Comuni



Il Pptr riguarda anche i territori già costruiti

BARI. La Regione ha 30 giorni di tempo per approvare in giunta il Piano paesaggistico. Poi il Pptr entrerà in vigore, mandando in soffitta l'attuale piano (il Ppt) e facendo scattare una serie di nuovi vincoli e nuove regole.

L'idea centrale è che attraverso un piano paesaggistico adeguato al nuovo Codice dei beni culturali non sarà più necessario chiedere il parere paesaggistico per l'attuazione dei piani di dettaglio: per una lottizzazione, ad esempio, significa risparmiare molti mesi. Ma per arrivare a questo punto è necessario che i singoli Comuni recepiscano i contenuti del Pptr nei propri piani urbanistici generali, ed è questa la fase che si aprirà dal giorno della approvazione definitiva.

Un passaggio non semplice, perché consiste nel prendere atto di tutti i vincoli imposti nel Pptr (quelli

esistenti, ma soprattutto quelli nuovi) e riportarli sui piani urbanistici comunali. In alcuni casi ciò potrebbe comportare lo stop alla trasformazione del territorio, e dunque a progetti già esistenti. Ma l'idea generale della Puglia, oltre che la salvaguardia del paesaggio, è l'imposizione di vincoli che inducano ad uno sviluppo collegato con le peculiarità e le naturali inclinazioni del territorio. Ecco perché oltre ai vincoli classici che discendono dalla legge Galasso (coste, lame, fiumi ed i 156 beni sottoposti a tutela, dai Trulli di Alberobello alle Tremiti, definiti nel complesso «beni paesaggistici»), il Pptr ha introdotto una serie di «ulteriori contesti» di tutela che vanno dalla città storica alle strade panoramiche, dalle grotte, alle masserie: dovrebbe essere più difficile assistere a certi scempi perpetrati negli scorsi decenni.

Gli architetti

«Ma ora si passi dai divieti alla salvaguardia»

Esprimono «soddisfazione», ma chiedono «impegno» affinché il paese «dalle rigidità del regionalismo a una salvaguardia territoriale condivisa e capace di immaginare e progettare trasformazioni ed economie nel nome della qualità». Gli architetti pugliesi salutano con favore la firma a Roma dell'intesa sul piano paesaggistico. Ma, tramite il presidente della federazione degli Ordini degli architetti, Massimo Crusi, chiedono un cambio di passo: «Uno strumento di tutela e salvaguardia - dice Crusi in una nota - è importante se riesce a divenire opportunità di crescita e occasione di lavoro, parte essenziale della vita concreta del territorio, esso stesso "bene comune" per tutte le componenti chiamate ad attuarlo. Ci auguriamo che il Piano possa rappresentare uno strumento che aiuti a salvaguardare il territorio e che permetterà di rendere le autorizzazioni più veloci e trasparenti». Il consigliere Michele Mazzarano (Pd) fa invece i complimenti all'assessore Barbanente: «Il suo operato rappresenta l'espressione più evidente della capacità di innovazione che la Puglia ha saputo dimostrare».

LAVORO ACCORDO FIRMATO, ARRIVANO 78 MILIONI PER GLI AMMORTIZZATORI STRAORDINARI. L'ASSESSORE CAROLI: «IL DECRETO DI AGOSTO 2014 VA MODIFICATO»

Puglia, addio mobilità in deroga: «Il governo l'ha cancellata»



L'assessore Leo Caroli

● **BARI.** La Puglia ha portato a casa 78 milioni di euro per gli ammortizzatori sociali in deroga del 2014 e 2015. È l'esito della trattativa tra la Regione e governo dopo il decreto che ad agosto ha riformato il sistema della cassa integrazione e della mobilità in regola: nei primi otto mesi del 2014 il sistema ha sostenuto circa 8mila lavoratori, ma ora in base alle nuove regole ci saranno molte più difficoltà.

«Dopo i tagli del biennio precedente - spiega l'assessore al Lavoro, Leo Caroli - ha continuato Caroli -, la Puglia è stata costretta ad operare in

un contesto di scelte non condivise come l'allungamento del periodo di anzianità per accedere alla cassa integrazione in deroga e la sostanziale cancellazione dell'istituto della mobilità in deroga. Tuttavia - abbiamo ottenuto un risultato importante: gli accordi di mobilità in deroga già attivi al 31 dicembre 2013 sono stati prorogati fino ad agosto 2014, data di entrata in vigore del decreto, fermo restando il tetto massimo di 24 mesi per ciascun lavoratore. Questi lavoratori dovranno presentare apposita domanda all'Inps entro il 10 febbraio». Per tutti gli altri, invece, la mobilità in

deroga nei fatti non ci sarà più: «In base alle nuove regole - spiega Caroli - potrà essere richiesta, per un massimo di 10 mesi, solo a chi non può chiedere mobilità ordinaria, Aspi, Miniaspi e indennità di disoccupazione agricola. Per questo è necessario portare il decreto all'attenzione della Conferenza delle Regioni, così da chiedere una modifica delle norme». Buone notizie, invece, per la Cig in deroga: «Gli imprenditori interessati potranno fare domanda con una procedura accelerata, e in attesa del decreto dell'Inps potranno continuare a usare il sistema informativo della Regione».

L'ALTRA GRANA

IL MINISTERO AMBIENTE FRENA

UN PASSO AVANTI, UNO INDIETRO

Mercoledì il via libera al Gino Lisa nel piano nazionale aeroporti, ieri lo stop della commissione che non ha adottato il parere

LA MOSSA DEI CITTADINI

Adiconsum e Vola Gino Lisa ora vogliono diffidare il ministero dell'Ambiente: tempo scaduto, decida il Consiglio dei ministri

L'aeroporto si blocca sulla «Via»

Rinviato (ancora) il parere sulla valutazione ambientale, i comitati pronti alla diffida

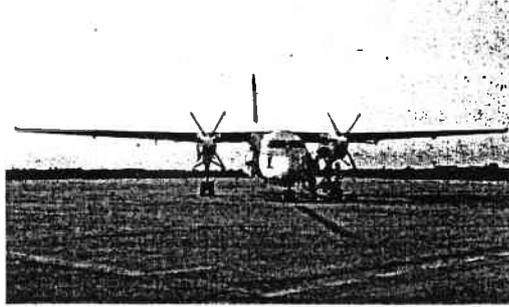
MASSIMO LEVANTACI

● Il passo avanti per l'inserimento del Gino Lisa nel piano nazionale aeroporti è l'unica buona notizia al termine di un'altra settimana vorticoso per le sorti dello scalo dauno. Dal ministero dell'Ambiente, infatti, non è arrivata ieri la tanto attesa la fumata bianca sulla Via, la valutazione d'impatto ambientale che rischia di togliere il sonno a molti sostenitori del ritorno del voli in Capitanata. Sembrava che l'orientamento dovesse andare in quella direzione, come preannunciato anche nella nostra intervista all'ingegner Stefano Calzolari, il 24 dicembre scorso. Ieri il tecnico, uno dei 50 membri indipendenti della commissione nazionale di Via, ha risposto alla Gazzetta che le «speranze c'erano tutte perché si arrivasse ad affrontare la discussione subito dopo le festività natalizie. Ma quella del 15 è stata la prima riunione della commissione nel nuovo anno, ci vorrà ancora un po' di tempo prima che si arrivi alla definizione».

Le ragioni che impediscono alla commissione di pronunciarsi su un atto all'esame dal marzo 2013 sono sempre le stesse: «Criticità da approfondire». Quali siano queste criticità non viene specificato, anche se un anno fa la commissione sollevò alcune obiezioni sulla soglia di 300mila passeggeri fissata da Aeroporti di Puglia nel suo progetto di ampliamento della pista, quesito rimasto al centro per alcuni mesi di uno scambio di informazioni fra ministero e Regione Puglia. È probabile che il rinvio di una decisione che la commissione dovrebbe aver ormai maturato, sia davvero soltanto di pochi giorni. Sta di fatto però che i comitati hanno ormai perso la pazienza e lunedì - annuncia il presidente di Adiconsum, Giuseppe Potenza - faranno partire la diffida al ministero dell'Ambiente perché sia il Consiglio dei ministri ad avocare a sé il parere di valutazione ambientale sul Gino Lisa che la commissione non riesce a fornire, essendo ormai stati abbondantemente superati a norma di legge i termini della procedura (120 giorni).

Secondo quanto ci ha riferito ieri l'ingegner Calzolari, la «discussione sul Gino Lisa è in corso», ammettendo comunque le voci (anche di fonti cosiddette accreditate) che fino a ieri davano per scontato il parere positivo sulla Via. «Solo voci infondate - chiarisce - non è possibile emettere una decisione prima che si sia avviato il dibattito, cosa avvenuta appena ieri (giovedì ndr). E poi dipende dagli approfondimenti che faremo».

Siamo in presenza di una procedura complessa, d'accordo, ma sempre più simile alla classica operazione all'italiana intrisa di burocrazia. Abbiamo provato ieri a ripercorrere i passaggi che servono con l'aiuto dell'ingegnere: «Il procedimento viene prima esaminato da un gruppo istruttore, sottinsieme della commissione di Via. Dopo l'esame delle carte si passa alle varie fasi del procedimento: entra in gioco il comitato di coordinamento, la discussione quindi passa in sottocommissione di Via e infine in assemblea plenaria, la fase più importante». La procedura sul Gino Lisa a che punto si trova? «Noi siamo alla fase in cui è finito il lavoro del gruppo istruttore, ora sono coinvolti nella discussione tutti i commissari. Vale per qualunque procedimento, si decide a maggioranza. Siamo una commissione tecnica - conclude Calzolari - vengono valutate così tutte le criticità se superabili in un quadro descrittivo, altrimenti viene emesso parere negativo in tal caso bisognerebbe ripartire da capo con un nuovo proponimento».



A TERRA Un aereo sulla pista: senza «Via» niente prolungamento

«Arriverò a Foggia da Malpensa se Blue Wings mi farà prenotare»
La mail di un lettore, ingannato dal sito del vettore

● Ci scrive un cittadino foggiano residente all'estero, evidentemente ignaro degli ultimi aggiornamenti: «Vorrei provare a prenotare un volo per Foggia da Milano Malpensa, ma il sito della Blue Wings da giorni continua a dirmi che il volo "non è ancora prenotabile". Sapete dirmi come fare per contattare la compagnia?». Una richiesta che fa quasi tenerezza, ma che dimostra ancora una volta con quanta superficialità sia stata portata e condotta l'operazione Blue Wings e portata avanti dalla Regione di Nichi Vendola in persona. Ora, a distanza di un paio di mesi dal crollo di ogni aspettativa sulla reale partenza dei voli per Milano Malpensa e per Torino, il sito della Blue Wings, imperturbabile, continua a fornire informazioni di servizi che non esistono e che non sono mai stati attivati. A parte le prenotazioni dai voli che, almeno quelli, non permettono di bloccare il volo c'è da tener conto che sul sito possiamo leggere altre informazioni di servizio di questo tipo: «La Blue Wings Air attualmente copre la tratta dall'aeroporto di Foggia Gino Lisa (FOG) all'aeroporto di



BLUE WINGS Il sito della compagnia «ignora» che i voli siano fermi

Milano Malpensa (MXP). I voli attualmente sono programmati il lunedì ed in venerdì, con partenza da Foggia Gino Lisa alle ore 7,00 ed arrivo previsto per le 9,00. Il volo di ritorno parte da Milano Malpensa alle ore 18,00 con arrivo previsto alle 20,00». Il problema è che la gente abbozza: che lo si chiuda o almeno si forniscano le informazioni giuste.

Tempi più lunghi per i lavori e ricorsi di nuovo in agguato

● Senza Via non ci sarà aggiudicazione dei lavori per la pista. E senza aggiudicazione dei lavori l'assalto alla diligenza di chi si oppone al prolungamento e chiede di annullare il progetto per la pista (affossando definitivamente il Gino Lisa), continuerà a essere una minaccia

sull'ampliamento dell'aeroporto. Al momento sono tre i ricorsi al Tar presentati da imprese o società che avevano proposto progetti di costruzione nelle aree adiacenti al sedime aeroportuale, cancellati con un tratto di penna dal Comune per via dall'approvazione del progetto per il prolungamento a 2mila metri a Nord dello scalo dauno. I ricorrenti sono i proprietari di due terreni espropriati (che si sono appellati direttamente alla commissione regionale di Via) e sembrava che il conto si fosse fermato lì.

A questi si è invece poi aggiunta la società Soava, aggiudicataria di un appalto per nuovi immobili nel programmi di Housing sociale e, negli ultimi giorni, è arrivato anche il ricorso della «Cittadella Francese» che pare abbia fatto trasalire qualche devoto all'interno di Aeroporti di Puglia.

L'aggiudicazione dei lavori all'impresa Massimo Pinto di Lucera non impedirebbe la presentazione di altri ricorsi al Tar, ma quantomeno ne attenuerebbe la portata in quanto a cantiere in corso sarebbe

più difficile per i giudici amministrativi accogliere le istanze di chi crede ancora nell'annullamento dell'ampliamento, rischio che oggi appare invece ancora fondato data la complessità per l'approvazione dell'Iter. La vicenda naturalmente s'intreccia con le im-



PANORAMICA L'aeroporto Gino Lisa e le aree circostanti

minenti elezioni amministrative che potrebbero contribuire a dilatare ulteriormente i tempi di assegnazione della gara: sono processi differenti, ma non sarebbe la prima volta che la politica incide su certe dinamiche. Alla Regione adesso hanno una carta fretta di concludere, l'accelerazione sul piano nazionale aeroporti è la conferma che in via Capruzzi si sono accorti di quanto il Gino Lisa possa rappresentare un peso (economico) se restasse agganciato alla gestione regionale. Da qui anche l'annuncio di voler chiedere i finanziamenti all'Enac per l'attivazione di un volo con gli oneri di servizio pubblico Foggia-Milano. Forse la vera ancora di salvataggio per il Gino Lisa.

E per il piano anticorruzione scatta la gigantesca rotazione del personale

Dirigenti di dipartimento, segreterie generali, uffici del gabinetto a Palazzo Dogana

● Con un nuovo decreto il Presidente della Provincia di Foggia, Francesco Miglio, ha integrato e rettificato i decreti presidenziali inerenti l'attribuzione e la definizione degli incarichi dirigenziali dell'Ente. Misure adottate in seguito alla normativa anticorruzione ed al riordino amministrativo delle funzioni dell'Ente di Area Vasta.

Ecco l'elenco dei Dirigenti con i Settori ed i Servizi di competenza.

Potito Belgioioso: Settori Viabilità Provinciale; Appalti e Contratti. Servizi: Progettazione, Realizzazione e Manutenzione Stradale, Espropri, Contenzioso Stradale, Concessioni, Bandi e Pubblicazioni Istituzionali, Sportello delle Imprese e dei Contratti.

Stefano Biscotti: Settori Assetto del Territorio, Politiche Comunitarie ed Ambiente. Servizi: Piano Territoriale di Coordinamento, Osservatorio Programmi Comunitari e Fondi Strutturali, Politiche Energetiche, Gestione Rifiuti e Fonti Energetiche, Tutela delle Acque ed Utilizzazione dei fanghi di Depurazione in Agricoltura, Bonifiche Siti Inquinati, Gestione Piano Triennale, Esercizio Funzioni Delegate.

Emanuele Bux: Settori Pianificazione Strategica, Progettazione Edilizia e Servizio Sismico. Servizi: Piani di Settore, Programmazione, Sismico Provinciale, Progettazione Edilizia.

Franco Castello: Settore Manutenzione Edilizia e Patrimonio Immobiliare. Servizi: Manutenzione e Gestione Edilizia Scolastica, Manutenzione e Gestione del Patrimonio Immobiliare.

Micky de Finis: Settore Avvocatura. Servizi: Comunicazione e URP, Avvocatura,

Rapporti con le Istituzioni, Mobilità e Trasporti.

Giovanni D'Attoli: Settori Geologico, Risorse Idriche, Protezione Civile, Agricoltura, Caccia e Pesca. Servizi: Geologico, Protezione Civile, Difesa del Suolo (Tosap), Politiche delle Risorse Idriche, Agricoltura, Caccia e Pesca, Parchi ed Aree Naturali Protette.

Oscar Corsico: Settore Gestione del Patrimonio. Servizi: Strutture Scolastiche, Dimensionamento Rete Scolastica e Politiche Educative, Patrimonio e Partecipazioni Societarie, Tributi e Servizio

Autonomo di Polizia Provinciale.

Francesco Totaro: Settore Affari Generali. Servizi: Affari Generali, Delibere, Albo Pretorio, Organi Istituzionali e Politiche Culturali.

Sergio Delvino: Settore Sviluppo del Turismo, Attività Produttive. Servizi: Politiche del Turismo e dello Sport, Politiche Giovanili, della Famiglia e Pari Opportunità, Servizio Civile, Attività Produttive e Statistica.

Giuseppe Insera: Settori Politiche del Lavoro, Sistema Informativo, Formazione Professionale e delle Politiche Sociali. Servizi: Collocamento e Centri per l'Impiego, Osservatorio del Mercato del Lavoro, Collocamento Mirato, Vertenze, Sistema Informativo, Reti, Telefonia, Servizi on Line, Protocollo Informatico, Formazione Professionale Finanziata, Formazione Autofinanziata, Politiche Sociali.

Rosa Lombardi: Settore Finanziario. Servizi: Bilancio e Patto di Stabilità, Controllo di Gestione e PEG, Contabilità Generale.

Francesco Mercurio: Settore Bibliotecario. Servizi: Biblioteca, Sistema Bibliotecario Provinciale, Musei e Gallerie d'Arte, Archivio Storico.

Massimo Raponi: Settore Risorse Umane. Servizi: Organizzazione e Metodo, Sviluppo Risorse Umane, Gestione del Personale, Datore di Lavoro, Prevenzione e Protezione.

Il nuovo assetto operativo ha confermato nell'incarico di Vice Segretario Generale, il dirigente Micky de Finis ed i funzionari: Salvatore D'Agostino, Capo di Gabinetto e Carmine Pecorella, Capo Ufficio Stampa.



FOGGIA La sede amministrativa della Provincia